

Jobs Act: Assolavoro, ricollocazione? Rischio flop

Da regioni frammentate e confuse danno come per Garanzia Giovani (ANSA) - ROMA, 20 FEB - Un impianto "sicuramente positivo", tuttavia sul versante della ricollocazione dei lavoratori "si corre il rischio di replicare il flop di Garanzia Giovani". A commentare così l'approvazione dei primi due decreti attuativi del Jobs Act, oggi in Consiglio dei ministri, Stefano Scabbio, presidente di Assolavoro, l'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro. "La frammentazione di procedure e modalità, regione per regione, assieme alla confusione generata da alcune di esse, e' stata finora una delle cause del mancato raggiungimento degli obiettivi definiti con Garanzia Giovani. Ora quella stessa frammentazione rischia di determinare un fallimento anche per la ricollocazione", spiega, infatti, aggiungendo, poi, che "venti differenti contratti di ricollocazione con venti differenti modalità operative rischiano di generare nuova confusione e di ridimensionare fortemente l'apporto di operatori specializzati e qualificati, come le Agenzie per il Lavoro, che operano, per legge, in più regioni". Opinione di Scabbio e' che il processo di ricollocazione debba "essere inclusivo, riguardare tutti. Abbiamo chiesto noi, e da molto tempo, di ragionare in un'ottica di risultato, premiando quegli operatori che effettivamente riportano le persone ad una nuova occupazione. Non prevedere il riconoscimento di una parte delle attività anche per il solo servizio posto in essere, però, finisce per determinare un effetto indesiderato". E aggiunge: gli operatori presenti sul mercato "finiranno per concentrare servizi e attenzione sui candidati più facilmente ricollocabili. Si tratta di un rischio che va assolutamente scongiurato, altrimenti le regioni dovranno spiegare a quanti cercano un lavoro e non sono facilmente ricollocabili, perché hanno deciso di escluderli dal processo", chiosa il vertice di Assolavoro. (ANSA). Y50 20-FEB-15 19:20 NNNN